

SABATO, 19 OTTOBRE 2013

Pagina 11 - Regione

«Peretola più lunga di 400 metri» Poi l'Enac frena

Chiesto l'allungamento della pista: la Regione si infuria e l'ente è costretto al dietrofront. Ma l'ipotesi resta in campo

di Carlo Bartoli wPRATO Duemila metri di pista, più un'ulteriore lingua di asfalto destinata a fascia di sicurezza di 480 metri non bastano più. Con un parere inviato alla Regione Toscana riguardante il Piano di indirizzo territoriale, L'Enac, l'ente per l'aviazione civile, ha messo nero su bianco la richiesta di un ulteriore allungamento della pista dell'aeroporto Vespucci di Peretola. La proposta choc giunta in Regione riceve però, a fine giornata, un brusco stop dal presidente della Regione Enrico Rossi impegnato a Roma sulla Lucchini: «La pista è quella e non può essere ulteriormente allungata, anche perché non c'è lo spazio fisico. Sono certo che si tratta di un errore - commenta - che verrà corretto al più presto». Poco dopo una imbarazzata mezza marcia indietro del presidente dell'Enav Vito Riggio che diffonde un comunicato nel quale afferma che per la pista dell'aeroporto di Firenze «possono essere sufficienti i 2 chilometri previsti dal piano di sviluppo dell'aeroporto stesso». Ma il direttore centrale di Enac Alessandro Cardi firma le osservazioni al Pit che sono un pugno nel stomaco per Prato e per Pisa. «Per poter operare su piste di volo, con caratteristiche operative come quelle dell'aeroporto di Firenze - afferma Enac - occorre una lunghezza fisica di circa 2.400 metri». In questo modo, la pista del Vespucci raggiungerebbe l'identica lunghezza di quella del Galilei di Pisa che misura 2.497 metri da cui, sono decollati aerei in grado anche di assicurare i collegamenti intercontinentali. Ma l'Enac non si accontenta dell'allungamento della pista, chiede di più. Probabilmente la realizzazione anche della pista di rullaggio, che era stata esclusa dal progetto in quanto non indispensabile per un city airport. L'ente per l'aviazione civile avoca a sé ogni competenza in materia. «Si ritiene - si afferma nelle osservazioni al Pit inviate in Regione - che nell'adozione finale del Piano di indirizzo territoriale siano, in via prioritaria, stralciate le previsioni del dato numerico relativo alla lunghezza di pista e delle limitazioni previste per le infrastrutture di supporto, è inoltre opportuno che venga rafforzato il ruolo che verrà assunto dallo scalo di Firenze il che comporta implicitamente l'individuazione della categorie di aeromobili che opereranno sullo scalo». «L'Ente - continua la missiva - porrà la massima attenzione e priorità nell'elaborazione e nelle fasi approvative del nuovo Master Plan dell'aeroporto di Firenze, indicando alla società di gestione Adf le linee guida da seguire». Immediata la reazione del presidente della Provincia di Prato Lamberto Gestri: «I condizionamenti che arrivano da Enac sono inaccettabili, è una proposta indecente». Duro anche il commento del sindaco di Prato Roberto Cenni: «Il parere dell'Enac non è il Vangelo. Sono completamente contrario alla proposta dell'Enac; di questo passo ci diranno di fare atterrare a Peretola i Jumbo». Bocche cucite, invece, a Pisa. Sia il sindaco Marco Filippeschi che i vertici della Sat preferiscono non rilasciare commenti. Fino a che, a fine giornata, arriva lo stop del presidente della Regione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA